

# Di Battista: con noi al governo intrecceremo rapporti più intensi con la Russia

“Dal M5s nessuna fake news: chiedo ai gestori di qualunque pagina web di non diffondere balle”

**L'ultimo discorso**  
L'altro ieri Di Battista  
ha pronunciato  
l'ultimo discorso da  
parlamentare, an-  
che se ha tenuto ad  
aggiungere: «In  
questa legislatura»

## Intervista

FEDERICO CAPURSO  
ROMA

«**B**asta con le fake news». Alessandro Di Battista cerca di dare un taglio ad una «polemica stupida costruita dal Pd» e lancia un appello: «Chiedo a giornali, televisioni e a chi gestisce qualsiasi pagina internet di non diffondere fake news e di non raccontare balle agli italiani».

**Di Battista, restano sul tavolo le accuse mosse contro il Movimento riguardo ai vostri frequenti contatti con i referenti di Mosca. Fake news?**

«Ho incontrato l'ambasciatore russo così come l'ex-ambasciatore americano David Thorne. E ho chiesto più volte di incontrare il suo successore, John Phillips, senza mai ricevere risposta».

**Del colloquio con l'ambasciatore russo, però, non è mai stato reso pubblico il contenuto.**

**Cosa vi siete detti?**

«Abbiamo parlato di sanzioni. Lui mi ha chiesto la posizione del M5S e io ho risposto ciò che dico pubblicamente: “Se il M5S andrà al governo chiederà all'Unione europea di eliminarle”. Poi, parlando della Nato, gli ho detto chiaramente che l'atteggiamento avuto negli ultimi anni dall'Alleanza atlantica, con continui interven-

ti militari, non ci va bene».

**Per questo, forse, l'ex vice Presidente Usa Joe Biden parla di un interesse dei russi ad appoggiare - magari a vostra insaputa - posizioni comuni e “destabilizzanti” sui social...**

«Io ho letto di un'ipotetica influenza russa sull'esito referendum, ma l'unico endorsement in favore del Sì arrivò da parte dell'ambasciatore Usa Phillips, che con una fake news parlò di catastrofi in caso di vittoria del No. Al tempo non tollerai quell'ingerenza americana e allo stesso modo, oggi, non tollererei nessuna ingerenza da parte della Russia. Un discorso, questo, valido per tutti i paesi stranieri».

**Pensa che l'articolo di Biden sulle fake news sia stato scritto per fare un favore al Pd?**

«Non lo so. So però che c'è stato un legame tra la presidenza Obama e il Pd. So che l'ambasciatore Phillips ha fatto campagna per Renzi e che Renzi ha fatto, in maniera stupida, campagna elettorale per Hillary Clinton. E dico anche che Biden è stato il vicepresidente di Obama quando la Clinton era segretario di Stato».

**E ora c'è Donald Trump. C'è disincanto da parte vostra nei suoi confronti?**

«Non c'è stata mai nessuna fascinazione. Dicevamo che lo avremmo giudicato dai fatti e ora critico quella stupida provocazione dello spostamento dell'ambasciata americana a Gerusalemme».

**La politica estera di Putin non è stata meno aggressiva. Eppure sembra che da parte vostra ci sia maggiore benevolenza nei giudizi. È così?**

«Considero fallimentare qualsiasi tentativo di risoluzione dei conflitti con l'uso della for-

za. Ma in Crimea c'è stato un referendum e in Siria hanno bombardato tutti, non solo la Russia. Certo, se domani Putin dicesse, ad esempio, che occorre il sostegno dell'Italia per un intervento militare in Georgia, gli risponderemo che questa possibilità non esiste».

**Beppe Grillo anni fa diceva che la Russia è “una democrazia fondata su gas e petrolio” e che, senza questi, tomerebbe a essere la “solita vecchia dittatura”. È ancora così?**

«Ci sono diversi tipi di diritti: sociali, economici, umani. Penso che nella Federazione russa non tutti i diritti siano garantiti; così come in Italia, dove non ci occupiamo più da tempo di diritti economici e sociali. La rabbia e il rigurgito xenofobo di questi mesi dipendono anche da questo. Così come gli Usa sono un alleato storico dell'Italia, riteniamo che anche la Russia sia un interlocutore fondamentale. E una volta al governo intrecceremo rapporti più intensi con la Federazione russa».

**Che tipo di rapporti?**

«Di questo ne avevo parlato con il vice ministro degli Esteri russo, quando andai in visita a Mosca. Ad esempio, vorremmo lavorare per una sinergia tra le intelligence di Russia, Nato e Ue, contro il terrorismo internazionale».

**Che ruolo può giocare nello scacchiere internazionale l'Europa vista con gli occhi del M5S?**

«La creazione di un esercito comune non è la risposta. Piuttosto, occorre un coordinamento tra eserciti nazionali. Allargando lo sguardo, vedo che da una parte c'è la Cina, a cui permettiamo l'invasione di prodotti sottocosto e di bassissima qualità senza alcun ostacolo, dall'altra gli Usa e dall'altra ancora



la Russia. Senza un'Europa forte gli interessi di tutti i cittadini europei finirebbero per essere schiacciati. Ma non stiamo cambiando pelle: continuiamo a non tollerare un'Ue a trazione franco-tedesca, a volere il referendum sull'euro, la revisione del regolamento di Dublino e del fiscal compact».

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI